
Titolo:	Programma materno-infantile nei distretti di confine
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 955.445
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNICEF
<hr/>	
Titolo:	Programma di sviluppo della piccola e media impresa indiana
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sviluppo economico/infrastrutture
Importo deliberato:	euro 25.822.844
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	DGCS-UNIDO
<hr/>	
Titolo:	Distribuzione di acqua potabile e raccolta di rifiuti domestici in West Bengal
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta
Settore:	sviluppo economico/infrastrutture
Importo deliberato:	euro 25.822.844
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	DGCS

Indonesia

L'Indonesia risente ancora degli strascichi della crisi del 1997, ma la maggiore stabilità politica assicurata dal Governo Megawati e la ripresa del programma di riforme economiche, condotto di concerto con Fondo Monetario e Banca Mondiale, hanno consentito di rafforzare la valuta nazionale, di garantire una maggiore stabilità macroeconomica, di infondere nuova fiducia nei mercati internazionali e di rilanciare i rapporti con le IFI.

In linea con gli orientamenti degli altri Paesi donatori e delle Organizzazioni Internazionali riuniti nel "Consultative Group" per l'Indonesia (CGI), le iniziative della Cooperazione italiana si sono concentrate su interventi di emergenza nelle aree colpite da calamità naturali (Sumatra) e su progetti mirati al sostegno delle PMI operanti in alcuni settori economici chiave per la ripresa economica e lo sviluppo del Paese. Il principale progetto in corso in questo ultimo contesto riguarda il settore calzaturiero locale, attraverso l'apertura di un "Centro Servizi" nei pressi della città di Surabaya.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Assistenza alle PMI del settore calzaturiero attraverso la creazione di un Centro tecnico servizi
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 5.640.800
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	da definire

Myanmar

Il Myanmar, nonostante le ingenti risorse naturali, è caratterizzato da una situazione di estrema povertà. I principali indicatori socio-economici pongono il paese tra i *Least Developed Countries* e, in ambito ASEAN, agli ultimi posti. La malnutrizione, il flagello dell'AIDS aggravato dal mortale connubio con la droga, la tubercolosi, la malaria, sono alcuni dei gravi problemi che affliggono la popolazione locale. L'epidemia di AIDS è ormai una tragica realtà che ha assunto connotati allarmanti: si calcola che sia infetto circa il 2% della popolazione adulta.

Le distorsioni provocate dalle politiche governative hanno comportato un generale abbassamento del livello di vita ed un rilevante flusso migratorio verso i Paesi vicini, in particolare verso la Thailandia.

La comunità internazionale è cosciente sia della profonda crisi politica in cui versa il Paese, che della conseguente crisi umanitaria di cui è vittima la popolazione, e tale grave situazione è stata riconosciuta anche in occasione della riunione del Gruppo Consultivo sul Myanmar tenutasi a Tokyo nel febbraio 2002, nel corso della quale è emerso un ampio consenso sulla necessità di intensificare l'attività di cooperazione in campo umanitario. In questo contesto è in atto il processo di definizione di un ventaglio di interventi per settore che le Nazioni Unite, coordinate dall'UNDP, presenteranno alla comunità internazionale in tempi ravvicinati.

Relativamente all'azione della Cooperazione italiana in Myanmar, questa è stata sinora molto limitata risolvendosi in due contributi, all'UNODC e all'OMS, rispettivamente del valore di 100.000 euro in favore del progetto "Drug Control and Development in the Wa Region of the Shan State", e di 253 mila dollari quale contributo per un programma di emergenza sanitaria.

Nepal

L'Indice di Sviluppo Umano pone il Nepal al 142° posto, su un totale di 173 paesi, mentre il reddito *pro-capite* annuo è pari a circa 220 dollari.

Significativi sforzi sono stati prodotti nell'ultimo decennio per promuovere lo sviluppo umano: le spese pubbliche nei settori sociali sono state portate dal 22% al 36% del PIL, l'accesso ai servizi educativi e sanitari è stato incrementato, la speranza di vita è aumentata di dieci anni. L'accesso alle acque potabili è migliorato e le connessioni stradali sono raddoppiate.

La protezione e la promozione dello sviluppo umano sono state sancite dalla nuova Costituzione (1990), e sia il Nono (1997-2002), sia il Decimo Piano Quinquennale (2002-2006), hanno posto come obiettivo primario la lotta alla povertà che il Governo intende perseguire tramite un'agenda di riforme, sia nel settore economico, che in quello sociale.

A seguito della chiusura dell'Ambasciata d'Italia in Nepal, dall'agosto del 1997 le attività della Cooperazione con il Regno himalayano ricadono tra le competenze dell'Unità Tecnica Locale dell'Ambasciata di New Delhi.

Il Nepal non è mai stato tra i paesi di prima priorità per la Cooperazione italiana, che è presente con progetti promossi da Organizzazioni non governative che si inquadrano nell'ambito del programma regionale IPEC.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

Titolo:	Intervento per contrastare il traffico di ragazze in Nepal destinate alla prostituzione
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 530.309
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DISVI
Titolo:	Intervento in favore dei diritti dell'infanzia a livello nazionale e di sostegno delle attività per i bambini lavoratori e/o bambini di strada di Pokhara
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 519.564
Ente esecutore:	GRT

Pakistan

Anche nel 2002 il Governo pakistano ha perseguito una politica economica concordata con le Istituzioni Finanziarie Internazionali. I temi dello sviluppo umano e della lotta alla povertà (che, secondo dati della Banca Mondiale, investe un terzo della popolazione), vengono pertanto affrontati nell'ambito di un programma di riforme strutturali, dalle quali ci si attende una maggiore stabilità e crescita dell'economia.

L'adesione alla coalizione antiterrorismo ha rappresentato per il Paese l'uscita dal pesante isolamento in cui esso era venuto a trovarsi negli ultimi anni e si è concretizzata, già dal dicembre 2001, nell'approvazione di un piano di *Poverty Reduction and Growth Facility* da parte del FMI, cui si è aggiunta l'assistenza finanziaria assicurata dalla Banca Mondiale e dalla Banca Asiatica di Sviluppo.

Il sostegno del FMI (1,3 miliardi di dollari in tre anni) si inserisce nell'ambito di un'agenda di riforme messa a punto dal Governo, nel quadro di un *Interim Poverty Reduction Strategy Paper*, i cui contorni acquisiranno carattere definitivo nei prossimi mesi. I principali Paesi donatori hanno inoltre accordato al Pakistan, nell'ambito del *Club* di Parigi, un'importante ristrutturazione debitoria (12,5 miliardi di dollari), accompagnata da aperture commerciali e da un ampio sostegno finanziario su base bilaterale.

La Cooperazione italiana ha posto particolare enfasi, negli anni '90, sulla sanità pubblica (interventi antitubercolari e di educazione nell'ambito della salute riproduttiva), per poi subire un rallentamento a seguito degli esperimenti nucleari pakistani e del colpo di Stato dell'ottobre 1999. L'Italia è stata tuttavia in prima fila nella risposta all'emergenza umanitaria in Afghanistan assicurando, per quanto di specifico interesse del Pakistan, un generoso contributo sul canale multilaterale nel settore dell'assistenza ai rifugiati afgani presenti nel Paese. È in tale ambito che si inserisce l'unico progetto di cooperazione bilaterale al momento attivo, finalizzato alla promozione socio-culturale ed economica delle donne afgane rifugiate in Pakistan e affidato all'ONG Intersos.

Nell'ultimo anno l'Italia ha assicurato un rilevante contributo nell'alleggerimento della pressione debitoria da cui è gravato il Pakistan. A seguito del riscadenzamento del debito accordato dal Club di Parigi, Italia e Pakistan hanno infatti firmato, il 24 febbraio 2003, un accordo per il consolidamento del debito bilaterale (circa 190 milioni di dollari).

È stata inoltre annunciata – ai sensi della Legge 209/00 sulla riduzione del debito estero dei Paesi maggiormente indebitati – la cancellazione da parte italiana della metà dei crediti d'aiuto bilaterali (circa 85 milioni di dollari). Sono a tale riguardo in corso negoziati per la stipula di un accordo, nel quale il Pakistan dovrà impegnarsi a trasferire le risorse derivanti dalla cancellazione debitoria in programmi di assistenza per i profughi afgani presenti sul proprio territorio o in altri settori prioritari per lo sviluppo del Paese.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

Titolo:	<u>Promozione delle condizioni socio-culturali ed economiche delle donne afgane rifugiate in Pakistan</u>
Settore:	<u>multisettoriale</u>
Importo deliberato:	<u>euro 562.892</u>
Ente esecutore:	<u>INTERSOS</u>

Sri Lanka

La Conferenza di Oslo del 25 novembre 2002 ha abbozzato un quadro delle iniziative programmate dai vari Paesi a sostegno del processo di pace avviato dopo il quasi ventennale conflitto civile nel Paese. Tali iniziative sono state programmate in sintonia con il programma nazionale di sviluppo (l'iniziativa governativa "Regaining Sri Lanka").

Sono state indicate le principali aree di intervento per la riabilitazione delle zone martorate dal conflitto:

- sminamento e ritorno assistito dei rifugiati interni;
- assistenza a donne e bambini;
- riabilitazione socio-economica.

In vista della vera e propria *Pledging Conference* in programma, sotto gli auspici del Governo giapponese, a Tokyo nel corso del 2003, i contributi di breve termine annunciati ad Oslo sono stati di entità relativamente modesta. La Cooperazione italiana è presente nel Paese con un programma di assistenza alla popolazione infantile di 516.456 euro, affidato all'UNICEF.

Vietnam

Nonostante i progressi dell'ultimo decennio, la povertà rimane il problema principale, specialmente nelle aree rurali degli altopiani settentrionali e centrali, abitate in prevalenza da minoranze etniche. Inoltre il divario tra benestanti e poveri si sta ampliando rapidamente, così come la sperequazione tra popolazione urbana e popolazione rurale.

Benché l'analisi della situazione economica attuale e le previsioni di sviluppo siano incoraggianti, si sta esaurendo la spinta economica propulsiva delle prime riforme degli anni '90, principalmente quella legata alla politica sui diritti d'uso della terra che, oltre a generare una formidabile redistribuzione di risorse, aveva determinato un fortissimo aumento della produzione agricola.

Il sistema sociale vietnamita si mantiene comunque a un livello relativamente avanzato in rapporto al PIL, in particolare in termini di sanità pubblica (l'aspettativa di vita alla nascita è di 68 anni) e di istruzione (il livello di alfabetizzazione è molto alto, fino al 94% della popolazione di età superiore a 15 anni). La qualità del sistema sociale continua ad essere paragonabile a quella di altri Paesi in condizioni economiche più elevate del Vietnam.

Le sfide principali che il Paese ha di fronte sono essenzialmente tre:

1. l'approfondimento delle riforme strutturali, in particolare quelle del settore delle imprese di Stato e del settore finanziario;
2. l'attuazione della *Comprehensive Poverty Reduction and Growth Strategy*;
3. il "buon governo" in particolare in quelle aree (rispetto ambientale, sviluppo del mercato, efficienza della pubblica amministrazione, trasparenza e affidabilità) per le quali dal 1998 ad oggi non si sono registrati miglioramenti sostanziali.

Il Vietnam si classifica al secondo posto, dietro alla Cina, nella classifica OCSE dei paesi che ricevono in termini assoluti il maggior ammontare di APS: ciò mostra quale importanza questo Paese abbia nell'agenda dello sviluppo mondiale e quanto importante l'aiuto internazionale sia per lo sviluppo del Vietnam.

Sin dalla prima Conferenza dei Donatori nel 1993, i *pledges* annuali sono stati in media superiori ai 2 miliardi di dollari. Anche nell'ultima Conferenza, svoltasi nel dicembre 2002, essi sono stati dell'ordine di 2,4 miliardi di dollari tra crediti e doni, in una misura uguale a ciascuno dei due anni precedenti nonostante il rallentamento dell'economia mondiale. I principali donatori del Vietnam sono il Giappone (757 milioni di dollari), la Banca Mondiale (720 milioni dollari), l'Unione Europea nel suo complesso (Paesi membri e Commissione Europea con 480 milioni di euro, dei quali 102 promessi dalla Francia) e la Banca Asiatica di Sviluppo (321 milioni dollari). Rispetto al 1993 il numero di donatori è passato da una dozzina a più di 45, cui si aggiungono oltre 300 ONG. Nel 2002 anche la Cina, per la prima volta, si è aggiunta alla schiera dei donatori con un *pledge* di 85 milioni di dollari finalizzato alla realizzazione di una centrale termica.

L'ammontare dell'APS effettivamente erogato nel 2002 viene stimato in 1,5 miliardi di dollari, pari a quello dell'anno precedente e corrispondente a circa il 7% del PIL.

Nel giugno 2002 il Vietnam è stato scelto dall'Unione Europea, insieme a Marocco, Nicaragua e Mozambico, per l'iniziativa pilota di redazione dei Piani d'Azione Nazio-

nali volti al coordinamento delle politiche e all'armonizzazione delle procedure nell'ambito dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo.

Dopo un lungo periodo di stasi dovuto a problemi endogeni ed esogeni, le iniziative di cooperazione con il Vietnam hanno ricevuto nuovo slancio nel 1997 con la firma di un *Memorandum of Understanding on Soft Loans* per 100 miliardi di lire in crediti di aiuto, "legati" all'acquisto di beni e servizi di origine italiana. Nell'ambito di detto *Memorandum* si è giunti all'identificazione di progetti nei settori delle infrastrutture, della sanità, della prevenzione dei disastri naturali e della formazione.

Nel dicembre 2000, dopo anni di inattività, si è riunita ad Hanoi la Commissione Mista di Cooperazione allo Sviluppo. Essa ha previsto:

- 1.** nuove risorse finanziarie a favore del Vietnam sotto forma di "dono slegato" per un ammontare pari a 6,5 milioni di euro;
- 2.** la cancellazione parziale del debito vietnamita, ex Legge 209/00, per un ammontare almeno pari a 20,6 milioni di euro;
- 3.** l'aggiunta di altri 8,3 milioni di euro (16 miliardi di lire) da destinare ad un progetto nel settore idrico;
- 4.** la conferma dei precedenti impegni quanto all'utilizzo dei 51,6 milioni di euro (100 miliardi di lire) di crediti d'aiuto regolati dal *Memorandum of Understanding* del 1997.

Dopo gli ambiziosi impegni non mantenuti della prima metà degli anni '90 e le prospettive di ripresa delineatesi nel 1997 e nel 2000, sul finire del 2002 il nostro APS al Vietnam è apparso in ascesa grazie soprattutto alle iniziative attuate attraverso il sistema delle Nazioni Unite (FAO, UNICEF, UNFPA, UNESCO, UNDCP) e talune ONG (Centro ELIS, CIC, GVC). L'attuale programma di Cooperazione italiana in Vietnam è il risultato di scelte d'intervento settoriali e geografiche corrispondenti a progetti identificati sul finire degli anni '90, precedentemente al varo, a livello nazionale, della *Comprehensive Poverty Reduction and Growth Strategy* (CPRGS) e alla formulazione del *Country Strategy Paper* dell'Unione Europea. Ciononostante esso si inserisce perfettamente in tali due strategie, in quanto destina globalmente il 77% delle risorse al settore sociale (sanità di base, acqua potabile), il 5% allo sviluppo delle risorse umane, il 12% allo sviluppo delle attività produttive e all'apertura dell'economia vietnamita al mercato globale, il restante 6% quale ulteriore contributo alla riduzione della povertà.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	Progetto di supporto sanitario tramite la fornitura di attrezzature mediche ai quattro ospedali provinciali di Phu Tho e Ninh Binh (Vietnam settentrionale), Da Nang (Vietnam centrale) e Can Tho (Vietnam meridionale)
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 6.197.483
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	da definire
Titolo:	Ammodernamento del sistema nazionale di previsione e allarme preventivo delle inondazioni, tramite assistenza al servizio idrometeorologico vietnamita
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 2.614.381
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	da definire
Titolo:	Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Quang Ngai (Vietnam centrale)
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese
Settore:	infrastrutture (gestione delle acque)
Importo deliberato:	euro 2.337.158
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	da definire
Titolo:	Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Ca Mau (Vietnam meridionale)
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese
Settore:	infrastrutture (gestione delle acque)
Importo deliberato:	euro 3.325.046
Tipologia:	credito d'aiuto
Ente esecutore:	da definire

Titolo: Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Me Linh nella provincia di Vinh Phuc (Vietnam settentrionale)

Tipo iniziativa: ordinaria

Gestione: affidata a imprese

Settore: infrastrutture (gestione delle acque)

Importo deliberato: euro 5.164.569

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Titolo: Rafforzamento delle capacità di ricerca e formazione nel settore delle tecnologie alimentari e delle tecnologie agricole rispettivamente nelle Università di Hanoi e Thai Nguyen (Vietnam settentrionale)

Tipo iniziativa: ordinaria

Gestione: affidata a imprese

Settore: istruzione

Importo deliberato: euro 3.098.742

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Titolo: Programma d'aiuto per il settore idrico a supporto della bilancia dei pagamenti a beneficio del Ministero delle Finanze della Repubblica Socialista del Vietnam

Tipoiniziativa: ordinaria

Gestione: *Commodity Aid* (art. 15)

Settore: idrico

Importo deliberato: euro 2.737.221

Tipologia: dono

ONG PROMOSSE

Titolo: Avvio e sviluppo di un istituto tecnico professionale come centro prototipo scuola-lavoro a favore dei giovani vietnamiti della città di Hanoi

Settore: formazione

Importo deliberato: euro 803.090

Ente esecutore: Centro ELIS

Titolo: Appoggio alla micro-imprenditorialità femminile finalizzato all'aumento del reddito ed al miglioramento dello stato nutrizionale della famiglia nella provincia di Bac Giang (Vietnam settentrionale)

Settore: multisetoriale

Importo deliberato: euro 431.241

Ente esecutore: GVC

Titolo:	Progetto pilota di sviluppo rurale nella provincia di Bac Giang (Vietnam settentrionale)
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 801.714
Ente esecutore:	GVC
<hr/>	
Titolo:	Progetto pilota comunitario di gestione delle risorse genetiche vegetali in Vietnam nei distretti di Yen Chau, Nho Quan nella provincia di Nam Dinh (Vietnam settentrionale)
Settore:	agro-alimentare
Importo deliberato:	euro 341.665
Ente esecutore:	CIC
<hr/>	
Titolo:	Programma integrato per la lotta alla malnutrizione infantile in cinque distretti suburbani di Hanoi
Settore:	multisetoriale
Importo deliberato:	euro 818.526
Ente esecutore:	CESVI

APPENDICE

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

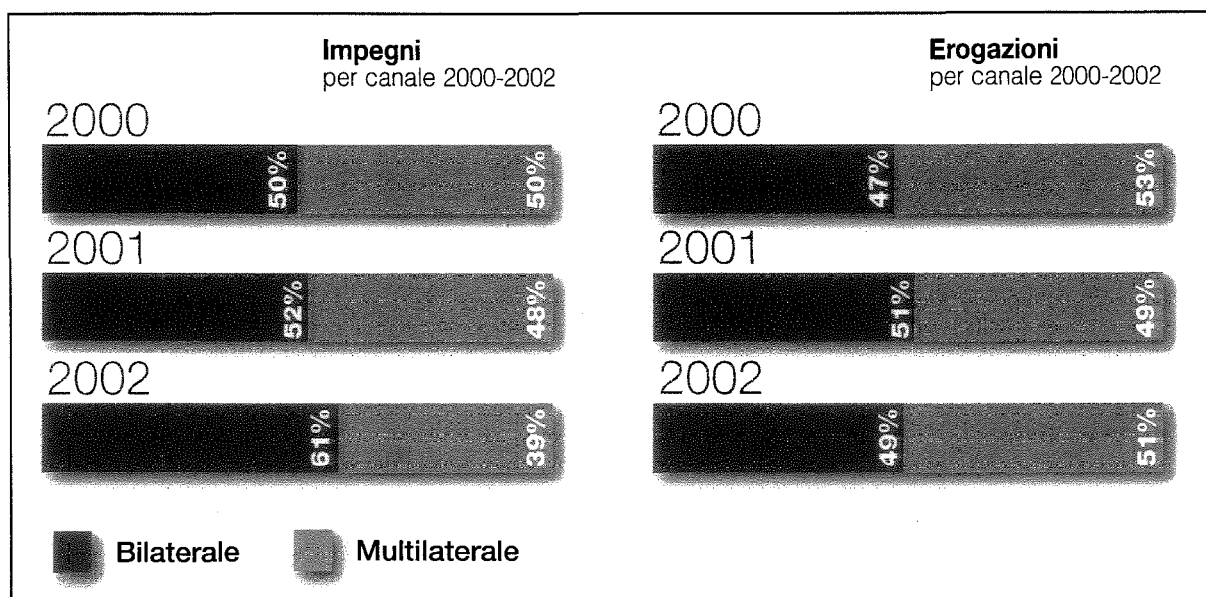
<Tavola A Appendice

IMPEGNI PER CANALE (EURO)

	2000		2001		2002	
	Doni	%	Doni	%	Doni	%
Bilaterale	252.282.481	50	355.498.836	52	432.184.176	61
Multilaterale	248.252.568	50	323.562.779	48	280.557.484	39
Totale al netto delle spese di funzionamento	500.535.049	100	679.061.615	100	712.741.660	100
di cui:						
Interventi di emergenza/umanitari	72.309.647	14	47.886.653	7	63.600.000	9
Spese di funzionamento	22.963.740		26.355.725		26.363.163	
% spese di funzionamento su totale generale		4		4		4
Totale generale	523.498.789		705.417.340		739.104.823	

EROGAZIONI PER CANALE (EURO)

	2000		2001		2002	
	Erogazioni	%	Erogazioni	%	Erogazioni	%
Bilaterale	209.801.319	47	300.839.437	51	308.648.962	49
Multilaterale	233.085.262	53	288.081.683	49	317.233.181	51
Totale al netto delle spese di funzionamento	442.886.581	100	588.921.120	100	625.882.143	100
di cui:						
Interventi di emergenza/umanitari	66.195.830	15	45.765.109	8	44.155.545	7
Spese di funzionamento	25.776.364		37.168.829		29.251.019	
% spese di funzionamento su totale generale		5		6		4
Totale generale	468.662.945		626.089.949		655.133.162	



IMPEGNI PER CANALE (EURO)

	2000					2001					2002				
	Doni	%	Crediti	%	Totale	Doni	%	Crediti	%	Totale	Doni	%	Crediti	%	Totale
Totale ripartibile	316.298.347	100	169.766.097	100	486.064.443	363.851.127	100	69.327.800	100	433.178.927	370.860.757	100	187.531.056	100	558.391.813
di cui:															
Africa	179.032.366	57	0	0	179.032.366	200.059.117	55	28.405.129	41	228.464.246	149.380.961	40	17.094.354	9	166.475.315
America Latina	39.407.727	12	19.367.134	11	58.774.861	38.287.540	11	0	0	38.287.540	75.188.009	20	107.746.854	57	182.934.863
BMVO	43.899.869	14	122.142.057	72	166.041.926	45.023.425	12	36.210.446	52	81.233.871	37.010.938	10	28.487.246	15	65.498.184
Europa	38.347.441	12	17.927.768	11	56.275.210	23.060.683	6	0	0	23.060.683	59.423.449	16	30.000.000	16	89.423.449
Asia	15.610.943	5	10.329.138	6	25.940.081	57.420.362	16	4.712.224	7	62.132.587	49.857.400	13	4.202.602	2	54.060.002

EROGAZIONI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA (EURO)

	2000					2001					2002				
	Doni	%	Crediti	%	Totale	Doni	%	Crediti	%	Totale	Doni	%	Crediti	%	Totale
Totale ripartibile	277.826.439	100	65.231.605	100	343.058.045	292.345.379	100	88.405.921	100	380.751.300	327.726.144	100	96.334.348	100	424.060.492
di cui:															
Africa	151.198.438	54	3.813.001	6	155.011.440	165.698.825	57	902.408	1	166.601.233	160.382.810	49	3.868.228	4	164.251.038
America Latina	30.470.441	11	22.217.976	34	52.688.416	39.521.303	14	17.506.264	20	57.027.567	44.852.608	14	7.791.314	8	52.643.922
BMVO	45.753.433	16	26.387.332	40	72.140.765	26.679.691	9	46.732.313	53	73.412.004	48.698.357	15	54.238.695	56	102.937.052
Europa	37.297.484	13	4.838.685	7	42.136.169	20.950.504	7	12.429.677	14	33.380.181	24.970.700	8	23.739.829	25	48.710.529
Asia	13.106.643	5	7.974.611	12	21.081.254	39.495.055	14	10.835.259	12	50.330.314	48.821.669	15	6.696.282	7	55.517.951

